

LA GRANDE GUERRA CENT'ANNI DOPO - 56 L'elenco interminabile dei caduti del Lodigiano e del Sudmilano

Anche a Salerano sul Lambro pagarono un alto prezzo alla guerra, con 28 deceduti

Trovarono il soldato Luigi Serri incosciente in trincea, per aver respirato i gas asfissianti, lo ricoverarono in un ospedale sul mare, a Genova, ma fu tutto inutile

di **Ferruccio Pallavera**

Quando l'Italia entrò in guerra Salerano sul Lambro aveva poco più di mille duecento abitanti. Non ci è noto il numero di giovani saleranini che ricevettero la cartolina precetto. Ci è noto il numero di quanti, nati in paese, non fecero più ritorno alle loro case: furono 28.

Di questi, 17 avevano indosso la divisa della fanteria, nella quale erano stati arruolati i contadini, i semialfabeti e la povera gente. Tra gli altri deceduti, 3 erano nel genio, 3 in artiglieria e 2 nei bersaglieri. Nessuno aveva sulle mostrine gradi d'alto livello: c'erano un caporale maggiore e due caporali.

E metà di essi, a causa delle gravi ferite riscontrate - furono 13 - morì negli ospedali che si trovavano a ridosso del fronte di guerra o in quelli militari situati in mezza Italia.

Tra quanti caddero in combattimento, con le armi in pugno, 4 furono uccisi sulle pietraie del Carso, uno sulle rive del Piave e la rimanente parte in montagna: sugli altipiani di Asiago e della Bainsizza, sul Pasubio, sul Monte San Marco e sul San Michele.

Salerano visse sulla propria pelle il dramma dei soldati dispersi, caduti in combattimento soprattutto negli scontri d'alta montagna, dentro i camminamenti e nelle trincee a strapiombo sui dirupi. Morirono in due, mentre stavano combattendo. Il bersagliere Antonio Giuseppe Danelli (classe 1893) fu dichiarato disperso nel settembre 1915 nella conca di Plezzo, mentre Bassano Luigi Defranceschi (classe 1895) nell'ottobre 1915 sul Monte Pasubio.

Ci fu un saleranino che morì in Africa: è Antonio Zoncada (classe 1879) che venne ucciso in Libia, nel maggio 1917, durante un'azione di guerra. Aveva quasi quarant'anni, l'età massima per essere mandati all'assalto.

Si spese in modo più subdolo, a causa dell'utilizzo di mezzi nefasti, Luigi Serri (classe 1885): reso semi incosciente sul fronte di guerra per aver respirato i gas asfissianti. Riuscirono a salvargli la vita e lo ricoverarono in un ospedale militare sul mare, a Genova, nella speranza di fargli superare la crisi. Fu tutto inutile, perché morì nell'agosto 1918.

Un altro saleranino si portò addosso le pesanti conseguenze delle ferite di guerra. Giovanni Scotti (classe 1898) fu ricoverato nell'ospedale militare di Brescia, dove rimase anche a guerra finita, ma inutilmente. Si spese nell'aprile 1919.

Dopo la rotta di Caporetto, nel tardo autunno del 1917, mandarono in trincea anche i ragazzini di diciot-



Il caratteristico monumento ai caduti di Salerano sul Lambro, innalzato al termine di un vialetto in mezzo al verde. A lato, le lapidi della guerra 1915-1918



to anni. Tra questi c'era Angelo Suardi di Salerano sul Lambro, "ragazzo del '99", che fu sbattuto in prima linea, dove venne gravemente ferito. Trasportato in un ospedale da campo, a ridosso del fronte di guerra, morì il 14 novembre 1918. L'armistizio era stato firmato da dieci giorni. La guerra era finita. Ma lui non fece ritorno a casa.

128 NATI A SALERANO

Questi 28 caduti della Grande guerra nati a Salerano sul Lambro.

Agnesi Giuseppe, figlio di Paolo, nato il 27 marzo 1896. Soldato del 1° Reggimento Genio. Morto il 21 settembre 1916 sull'altopiano di Asiago in combattimento.

Agnesi Riccardo Francesco, figlio di Bassano, nato il 4 aprile 1888. Caporale del 2° Reggimento Artiglieria pesante campale. Morto il 14 dicembre 1915 nell'ospedale da campo N° 14 per malattia.

Biffi Antonio Giovanni, figlio di Pietro, nato il 16 febbraio 1891. Soldato della 1312a Compagnia Mitraglieri Fiat. Morto il 3 settembre 1917 sull'altopiano di Bainsizza in combattimento.

Campagnoli Antonio, figlio di Pietro, nato il 23 giugno 1891. Soldato del 5° Reggimento Bersaglieri. Morto il 10 novembre 1915 nella sezione di sanità N° 30 per malattia. Quando morì abitava a Lodi Vecchio.

Chiesa Giuseppe, figlio di Giovanni, nato l'11 marzo 1884. Soldato del 6° Reggimento Artiglieria da campagna. Morto il 18 agosto 1917 sul Carso in combattimento.

Danelli Antonio Giuseppe, figlio di Marco, nato il 23 gennaio 1893. Soldato del 6° Reggimento Bersaglieri. Disperso il 18 settembre 1915 nella conca di Plezzo in combattimento.

Defranceschi Bassano Luigi, figlio di Giovanni, nato il 23 settembre 1895. Soldato del 92° Reggimento Fanteria. Disperso il 28 ottobre 1915 sul Monte Pasubio in combattimento.

Edalghi Giovanni Battista, figlio di Egidio, nato il 25 giugno 1887. Soldato del 202° Reggimento Fanteria. Morto il 2 novembre 1916 sul Carso in combattimento.

Fogliani Virginio, figlio di Giuseppe, nato il 25 luglio 1892. Soldato del 9° Reggimento Fanteria. Morto il 2 novembre 1915 sul Monte San Michele in combattimento.

Fornaroli Angelo, figlio di Lorenzo, nato il 18 maggio 1892. Soldato del 1° Reggimento Genio. Morto il 6 agosto 1917 nell'ospedale da campo N° 32 per ferite riportate in combattimento.

Mariani Achille, figlio di Giovanni, nato il 30 dicembre 1895. Soldato del 10° Reggimento Artiglieria da fortezza. Morto il 28 luglio 1915 sul campo per ferite riportate in combattimento.

Meraviglia Giuseppe, figlio di Ermenegildo, nato il 6 dicembre 1887. Caporale del 2° Reggimento Fanteria. Morto il 3 agosto 1917 sul Monte San Marco in combattimento.

Moroni Francesco, figlio di Michele, nato il 5 agosto 1889. Soldato del 156° Reggimento Fanteria. Morto il 30 agosto 1915 nell'ospedale da campo N° 236 per ferite riportate in combattimento.

Oddoni Giuseppe Antonio, figlio di Giuseppe, nato il 25 maggio 1884. Soldato del 70° Reggimento Fanteria. Morto il 10 settembre 1916 sul Monte Pasubio in combattimento.

Ortore Odone, figlio di Francesco, nato il 25 febbraio 1884. Soldato del 62° Reggimento Fanteria. Morto il 30 luglio 1917 a Milano per malattia.

Pedrazzini Luigi, figlio di Giuseppe, nato il 205° Reggimento Fanteria. Morto il 25 dicembre 1916 nell'ospedale da campo N° 19 per ferite riportate in combattimento.

Poggi Pietro, figlio di Luigi, nato il 22 novembre 1882. Soldato del 62° Reggimento Fanteria. Morto il 5 marzo 1917 a Milano per malattia.

Restocchi Giuseppe, figlio di Antonio, nato il 24 giugno 1893. Soldato

del 246° Battaglione Milizia Territoriale. Morto il 5 ottobre 1918 a Milano per malattia.

Rognoni Giuseppe, figlio di Giovanni, nato il 22 maggio 1917. Soldato del 96° Reggimento Fanteria. Morto il 22 maggio 1917 sul Carso in combattimento.

Scotti Giovanni, figlio di Daniele, nato il 29 settembre 1898. Soldato del 15° Reggimento Artiglieria da campagna. Morto il 9 aprile 1919 a Brescia per malattia.

Serri Luigi, figlio di Pietro, nato il 17 maggio 1885. Caporale del 27° Reggimento Fanteria. Morto il 15 agosto 1918 a Genova in seguito ad azione di gas asfissianti.

Suardi Angelo, figlio di Carlo, nato l'8 marzo 1899. Caporale maggiore del 24° Reggimento Fanteria. Morto il 14 novembre 1918 nell'ospedale da campo N° 71 per malattia.

Tarlarini Angelo, figlio di Luigi, nato il 26 dicembre 1887. Soldato del 156° Reggimento Fanteria. Morto il 29 agosto 1916 sul Carso in combattimento. Quando morì abitava a Lodi Vecchio.

Vegezzi Giovanni, figlio di Francesco, nato il 31 agosto 1887. Soldato del 5° Reggimento Genio. Morto il 19 ottobre 1918 nell'ospedale da campo N° 149 per malattia.

Vitali Giacomo, figlio di Luigi, nato il 21 ottobre 1886. Soldato del 124° Reggimento Fanteria. Morto il 29 giugno 1916 sul Carso in combattimento.

Zacchetti Pietro, figlio di Angelo, nato il 5 dicembre 1898. Soldato del 36° Reggimento Fanteria. Morto il 18 dicembre 1917 sul fiume Piave in combattimento. Quando morì abitava a Casalmaiocco.

Zoncada Antonio, figlio di Vincenzo, nato il 21 maggio 1879. Soldato del 2° Reggimento Artiglieria da fortezza. Morto il 21 maggio 1917 in Libia in combattimento.

Zoncada Francesco, figlio di Giuseppe, nato il 16 giugno 1896. Soldato del 94° Reggimento Fanteria. Morto il 25 novembre 1918 a Modena per

malattia.

ABITAVANO A SALERANO

Questo l'elenco dei 16 caduti della Grande guerra che abitavano a Salerano.

Agnesi Giuseppe (vedi elenco precedente).

Agnesi Riccardo Francesco (vedi elenco precedente).

Campagnoli Pietro, figlio di Carlo, nato a Boffalora d'Adda il 4 dicembre 1893. Soldato del 92° Reggimento Fanteria. Morto il 17 giugno 1916 sul Monte Cristallo per ferite riportate in combattimento.

Chiesa Giuseppe (vedi elenco precedente).

De Franceschi Bassano Luigi (vedi elenco precedente).

Eldalghi Giovanni Battista (vedi elenco precedente).

Fogliani Virginio (vedi elenco precedente).

Gruppi Luigi, figlio di Domenico, nato a Turano Lodigiano il 4 luglio 1896. Soldato del 202° Reggimento Fanteria. Morto il 17 maggio 1916 in Val Terragnolo in combattimento.

Mariani Achille (vedi elenco precedente).

Meraviglia Giuseppe (vedi elenco precedente).

Monga Ernesto, soldato (non abbiamo reperito altre notizie).

Moroni Francesco (vedi elenco precedente).

Peviani Ernesto, figlio di Francesco, nato il 26 settembre 1884 a Secugnago. Soldato del 25° Reggimento Fanteria. Morto il 19 maggio 1916 nell'ospedale da campo N° 53 per ferite riportate in combattimento.

Sabbioni Luigi, figlio di Bassano, nato a Sant'Angelo Lodigiano il 1 ottobre 1891. Caporale della 131a Compagnia Mitraglieri Fiat. Morto il 15 ottobre 1918 nell'ospedale da campo N° 38 per malattia.

Scotti Giovanni (vedi elenco precedente).

Suardi Angelo (vedi elenco precedente). ■